

Resoconto della riunione del Presidio della qualità del 22 aprile 2022

Tabella delle presenze:

	Ruolo	Presente	Assente giustificato	Assente non giustificato	Entra	Esce
Fabio Peron	Presidente del presidio	X				
Fiorella Bulegato	Dipartimento Culture del progetto	X				
Francesca Cappelletti	Dipartimento Culture del progetto	X				
Sergio Copiello	Dipartimento Culture del progetto	X				
Micol Roversi Monaco	Dipartimento Culture del progetto	X				
Stefania Tonin	Dipartimento Culture del progetto	X				
Massimiliano Condotta	Dipartimento Culture del progetto	X				
Nicole Spina	Studente	X				
Alberto Bretini	Dottorando		X			

Alla riunione sono presenti anche la responsabile del servizio qualità e valutazione Manuela Bombana, e i collaboratori Enrico Leone e Sandra Sansone.

Con comunicazione del 4 aprile 2022, prot. n. 23768/2022, è stata convocata la riunione del presidio della qualità dell'Università luav di Venezia. La riunione si svolge in modalità on-line con il seguente ordine del giorno:

- approvazione del verbale del 24 marzo,
- valutazione dei corsi di studio (schede sua cds);
- risultati primo semestre 2021/22 del questionario sulle opinioni degli studenti frequentanti;
- sostenibilità della didattica.

Il presidente sottopone al presidio **il verbale della precedente seduta** del 24 marzo 2022, che lo approva all'unanimità.

In merito alla **valutazione dei corsi di studio e all'analisi delle schede SUA-CDS**, il presidente propone di raccogliere il materiale che i diversi gruppi del presidio hanno prodotto e, iniziando dai corsi valutati portare avanti il lavoro secondo la suddivisione stabilita nella precedente riunione del presidio del 25 febbraio 2022:

- corso di laurea triennale L17- Architettura - Stefania Tonin, Massimiliano Condotta, Nicole Spina;
- corso di laurea magistrale LM12 Design - Francesca Cappelletti, Alberto Bretini, Sergio Copiello;
- corso di laurea triennale L21 Urbanistica - Fabio Peron, Fiorella Bulegato, Micol Roversi-Monaco.

In base alle considerazioni emerse nel lavoro dei diversi gruppi, le maggiori criticità si riscontrano ancora nei rapporti con gli stakeholder e con il territorio ed è su questi punti che si rende necessario individuare delle procedure, anche innovative e propositive per confrontarsi con il direttore della sezione didattica e con i coordinatori di questi primi tre corsi di studio analizzati e i relativi gruppi di assicurazione della qualità.

Stefania Tonin suggerisce, anche in base alle passate esperienze del corso di laurea in architettura, che venga costituito un comitato, un gruppo, anche flessibile, che possa sovrintendere e sviluppare queste tematiche.

Fiorella Bulegato ricorda che, all'interno del corso di laurea in design, era stato attivato un comitato che si riuniva circa una volta all'anno e che rappresentava il territorio di Treviso all'interno del quale il corso di studi era inserito.

Inoltre, illustrando l'esperienza della collega Raffaella Fagnoni presso l'Università di Genova, dove la struttura amministrativa è più presente rispetto ai temi dell'assicurazione della qualità, riporta dell'organizzazione di alcune giornate durante l'anno in cui vengono invitati i diversi stakeholder per dei momenti di dibattito e confronto, alcuni più generici e altri più specifici.

Massimiliano Condotta informa il presidio che presso la regione Veneto, all'interno di alcuni programmi di finanziamento europeo sono stati istituiti dei *focus group* con diverse aziende del territorio, già suddivisi in macro aree di interesse, che potrebbero essere utili per noi da tenere in considerazione come portatori di interesse nei nostri corsi di studi.

Il presidente propone che per la prossima riunione chi è a conoscenza di simili attività ne riporti una breve sintesi per il confronto all'interno del presidio.

In merito alla **valutazione dei risultati del primo semestre 2021/22** del questionario sulle opinioni degli studenti frequentanti, il presidente ricorda che i risultati annualmente prodotti riguardano diversi indicatori individuati da Luav. In particolare però l'indagine che è stata svolta dagli uffici, è relativa alla soddisfazione generale espressa dagli studenti. Questo per approfondire meglio le ragioni che inducono gli studenti a valutare negativamente un insegnamento, siano queste relative all'azione didattica del docente ma anche alle strutture, all'orario o all'organizzazione.

Il presidente inoltre illustra al presidio le linee guida per la valorizzazione dell'opinione degli studenti approvate dal precedente presidio e sottopone la possibilità di considerare in maniera più accurata, non solo gli insegnamenti in area critica, ma anche quelli in area di attenzione.

Stefania Tonin sottolinea che nonostante i diversi investimenti affrontati dall'ateneo per le attrezzature, le aule e le infrastrutture, questi ambiti rimangono ancora un fattore di valutazione negativa da parte degli studenti.

Francesca Cappelletti propone l'erogazione di un questionario ai docenti che possa far emergere ulteriori punti di vista sulle criticità.

Il presidio è concorde nell'individuare una forte criticità nell'articolazione dell'orario e soprattutto nell'assegnazione delle aule ai diversi insegnamenti poiché spesso questa non sembra tenere conto della numerosità degli studenti, causando situazioni in cui insegnamenti molto numerosi sono assegnati in aule troppo piccole e con pochi posti.

Fiorella Bulegato segnala che all'interno della sezione di coordinamento della didattica è stato istituito un tavolo/commissione con un rappresentante per ogni filiera di studi dell'ateneo che ha lo scopo specifico di occuparsi degli orari e degli spazi della didattica per far fronte proprio a questo tipo di problematiche.

Ancora in merito al questionario agli studenti frequentanti è relativa, e nello specifico, alla domanda sulla soddisfazione generale, il presidente illustra l'analisi effettuata dall'ufficio che riguarda in particolare le risposte aperte date dagli studenti.

Manuela Bombana specifica che sono emerse due principali problematiche legate all'insoddisfazione generale e che è necessario rilevare anche che i docenti in area critica per l'indicatore della soddisfazione sono in area critica anche negli altri indicatori. Mentre le due principali criticità espresse nelle domande aperte sono relative alla didattica a distanza, che non è stata affrontata adeguatamente da alcuni docenti, e da un problema di coordinamento tra insegnamenti contenuti nello stesso laboratorio che non sono riusciti ad integrarsi e che sono stati oggetto di molteplici segnalazioni da parte degli studenti.

In merito a questo punto il presidente sollecita il presidio a leggere i commenti degli studenti poiché sarà necessario che il presidio si esprima in merito ai casi più gravi coinvolgendo il rettore, il direttore della sezione didattica e il direttore del dipartimento. Il presidente informa inoltre che proprio il direttore del dipartimento ha espresso la richiesta di alcuni dati che evidenzino l'andamento nel tempo degli esiti dei questionari.

Il presidente, in materia di **sostenibilità della didattica**, evidenzia che l'aspetto di maggiore interesse per il presidio, in quanto oggetto anche di una delle segnalazioni a livello di sistema durante la visita CEV del 2016, è quello relativo al rapporto tra ore di didattica erogate e numero di CFU. Omogeneizzare questo rapporto e far emergere una strategia generale di ateneo dovrebbe essere un obiettivo per il presidio, in quanto oggi ci sono dei disallineamenti all'interno dei diversi corsi di studio soprattutto per quanto riguarda il corso di laurea in moda. Se non sarà possibile evidenziare una politica unitaria dell'ateneo su questi temi allora bisognerà giustificare in modo strutturato e specifico le variazioni rispetto alla politica generale.

Il presidente, inoltre, evidenzia che rispetto agli altri atenei italiani, in particolare i politecnici, IUAV eroga un numero maggiore di ore per un cfu, circa 10 contro in media 8. In quest'ottica, sarà anche pensabile ridurre le ore di didattica frontale per cfu.

Inoltre il presidente chiede ai membri del presidio di analizzare il documento sulla sostenibilità didattica prodotto dall'ufficio qualità e valutazione nel suo complesso, e proporre a lui o all'ufficio eventuali modifiche, possibili implementazioni o altre analisi che possono risultare interessanti.

Infine il presidente sottopone al presidio due questioni tecniche su cui esprimere un parere e riguardano: la data di apertura dei questionari e la pubblicazione della relazione della commissione paritetica di ateneo sul sito web.

Manuela Bombana comunica che l'apertura dei questionari alla compilazione da parte degli studenti è fissata al raggiungimento dei 2/3 dello svolgimento del semestre.

Il presidente riporta che non c'è accordo tra la docenza su quale sia il momento migliore per aprire i questionari e che i due terzi dello svolgimento dei corsi rappresenta un buon compromesso tra posizioni diverse.

Massimiliano Condotta suggerisce la possibilità, per i solo laboratori che prevedono un seminario intensivo finale, di aprire i questionari dopo la conclusione del seminario e prima dello svolgimento dell'appello d'esame.

Il presidio stabilisce di aprire come di consueto i questionari al raggiungimento delle lezioni e si riserva di riconsiderare la questione a seguito di un monitoraggio che sarà svolto a cura dell'ufficio di supporto.

Per quanto riguarda la pubblicazione della relazione annuale della commissione paritetica, il presidente suggerisce di sentire il parere del direttore generale in merito e se nulla osta alla pubblicazione, caricare sul sito web la relazione.

La riunione termina alle 16.06.